



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Seminario

HSE Manager, mono e multi datorialità, delegato di sicurezza: quali opportunità per riorganizzare la sicurezza del lavoro?

Testimonianza aziendale B. Braun Francesco Baraldi

Martedì 28 novembre 2023

MI PRESENTO

Dal 1995 mi occupo di sicurezza, salute e ambiente e ho assunto per la prima volta il ruolo di RSPP nel 2001.

Oltre a possedere la qualifica di RSPP per tutti i macrosettori (tranne agricoltura) sono formatore per la sicurezza ex D. Int. 06/03/13 e Lead Auditor/Auditor di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:18) e ambiente (ISO 14001:15).

Ho svolto attività di formatore in materia di ambiente/energia e di membro della commissione d'esame nell'ambito di corsi di formazione tecnica superiore organizzati dalla regione Emilia-Romagna in collaborazione con Nuova Didactica (ente di formazione di Confindustria Modena) negli anni 2017-2018 e 2018-2019.

MI PRESENTO (2)

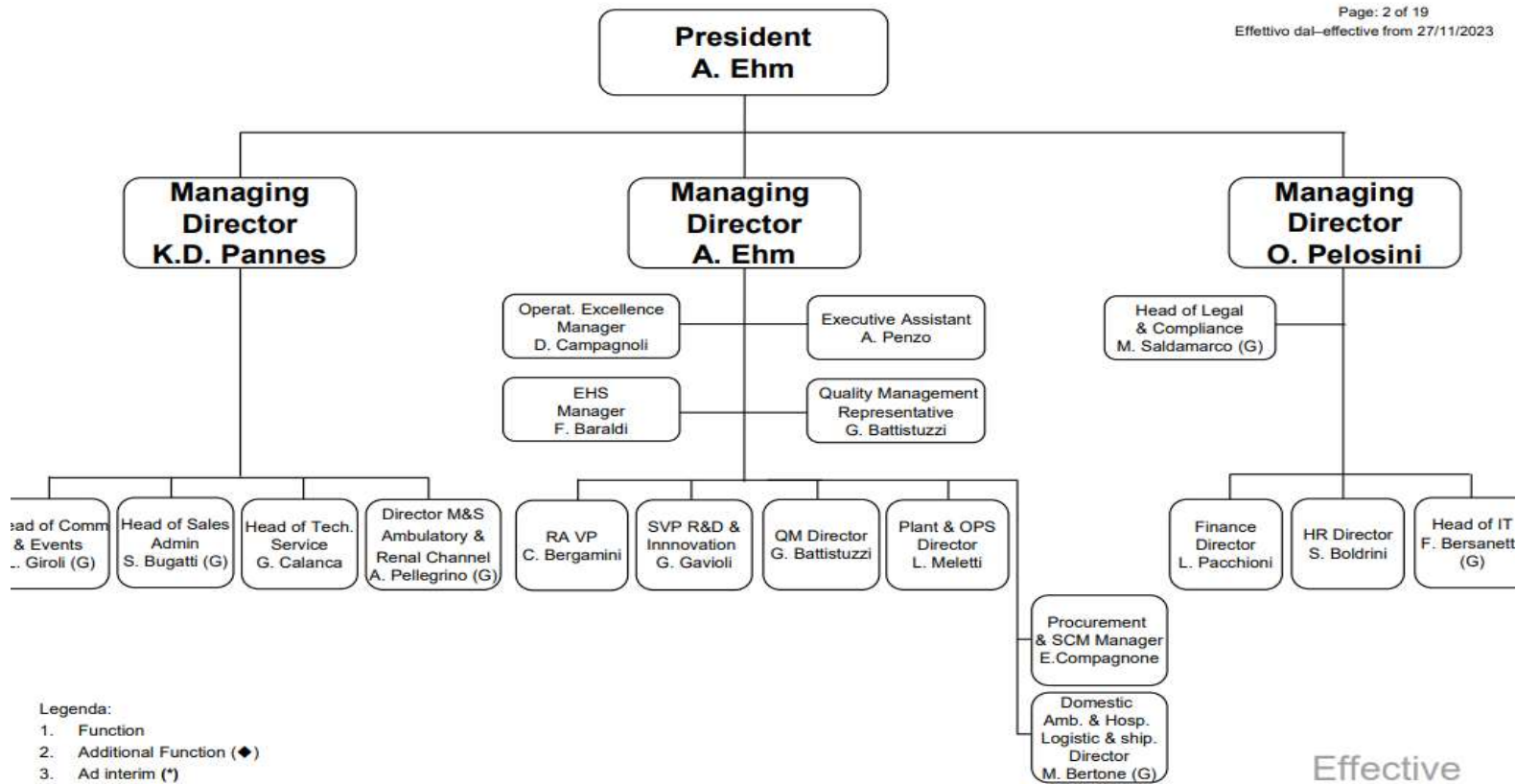
Dal 2010 sono RSPP di B. Braun Avitum Italy SpA avente sede legale ed operativa a Mirandola (MO)

Nel corso degli anni, oltre alla B. Braun Milano SpA (azienda fondata dal 1922), il gruppo B. Braun ha acquisito tra il 2015 e il 2019 anche le aziende B-Pack SpA sita a S. Pietro Mosezzo fraz. Nibbia (NO) e ATS Italia sita a Ponte S, Nicolò (PD).

Dal 2020 il board Italy del gruppo B. Braun mi ha designato quale RSPP-HSE Manager di tutte le quattro aziende.

Rispondo direttamente al datore di lavoro e non ho deleghe ex art. 16 D. Lgs. 81/08 (ho la qualifica di Quadro).

ORGANIGRAMMA



DESCRIZIONE ATTIVITA' AZIENDE GRUPPO B. BRAUN (1)

B. Braun è una delle maggiori aziende al mondo nello sviluppo e produzione di dispositivi medici, farmaci e soluzioni per la **Sanità**. In ogni aspetto della propria attività, **B. Braun** incorpora la profonda conoscenza delle esigenze del settore e le esperienze sviluppate in numerosi ambiti terapeutici nei suoi oltre **180 anni al servizio della salute**.

Fondata nel 1922, **B. Braun Milano SpA (210 lavoratori)** è stata la prima filiale estera del gruppo B. Braun, dedicata alla commercializzazione di prodotti e soluzioni per la salute. B. Braun Milano offre soluzioni e prodotti per ogni reparto clinico o ambito terapeutico - come anestesia, medicina intensiva, nutrizione artificiale, terapia infusione, chirurgia, cardiologia, medicina generale - e per il settore dell'assistenza domiciliare.

In **B. Braun Avitum Italy SpA (400 lavoratori)**, nata nel 1992, vengono svolte le seguenti attività:

- progettazione, produzione, sterilizzazione e commercializzazione di dispositivi medici in plastica, per la dialisi, la
trasfusione, la nutrizione enterale e parenterale;
- produzione di soluzioni concentrate per la dialisi;
- assemblaggio di componentistica hardware
- commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature elettromedicali per dialisi, aferesi e nutrizione parenterale.

DESCRIZIONE ATTIVITA' AZIENDE GRUPPO B. BRAUN (2)

B-Pack S.p.A. (90 lavoratori) nasce nel **1994** e produce di **film barriera coestrusi flessibili multistrato per il settore dell'imballaggio alimentare e medicale**. Dal 2004, B-Pack S.p.A. ha iniziato una collaborazione con il gruppo B. Braun, che ha permesso all'azienda di affinare le proprie capacità in termini di qualità e sicurezza di prodotto.

Dopo 15 anni di partnership, nel dicembre del 2019, B-Pack è **entrata a far parte del gruppo B. Braun**.

ATS Italia Srl (9 lavoratori), con sede a Ponte S. Nicolò (PD) acquisita nel 2015, offre un servizio dedicato alla **riparazione di alta qualità dedicato allo strumentario chirurgico, ai motori, container e apparecchiature elettroniche** in dotazione alle chirurgie.

Le n. 4 sedi sono entità legali distinte.

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Le quattro aziende del gruppo prevedono l'applicazione praticamente totale delle disposizioni legislative in materia di sicurezza/salute e ambiente e per questo motivo tutte hanno adottato anche un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 vigilato da n. 4 Organismi di Vigilanza che mi sottopongono ad audit periodicamente.

Oltre a rischi che possono provocare infortuni e/o malattie professionali costituiti dall'impiego/detenzione di agenti cancerogeni/chimici, dalla movimentazione manuale dei carichi, da gesti manuali ripetitivi e dall'esposizione ad agenti fisici sono presenti aspetti ambientali che possono potenzialmente provocare danni (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti speciali, scarichi idrici ambientali) **sottoposti ad un rigido sistema autorizzativo.**

Per tenere sotto controllo al meglio i rischi per la salute e sicurezza e gli impatti ambientali sono stati implementati **sistemi di gestione della salute/sicurezza e dell'ambiente** certificati da organismo accreditato secondo le norme ISO 14001:15 e ISO 45001:18.

ATTIVITA' DI HSE MANAGER

Nel corso della mia attività mi interfaccio con diverse figure quali:

- DATORE DI LAVORO E DIRIGENTI che vengono coadiuvati ed informati riguardo all'evoluzione della legislazione applicabile e alle relative attività da intraprendere
- MEDICO COMPETENTE con il quale vengono gestite casistiche di lavoratori con prescrizioni, di lavoratori che presentano ricorsi avverso il suo giudizio di idoneità, di denunce di sospetta malattia professionale ecc.
- RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI in occasione di consultazioni periodiche nelle quali vengono trattate problematiche di vario genere
- PREPOSTI con i quali vi è un costante confronto poiché **ricoprono un ruolo secondo mio parere centrale** in quanto devono sovrintendere e vigilare operativamente sul rispetto delle disposizioni legislative ed aziendali da parte dei lavoratori
- ENTI DI CONTROLLO – AZ. USL, ARPA, VIGILI DEL FUOCO, autorità in ambito energetico (la E di Energy ormai può essere aggiunta alla E di Environment nell'acronimo HSE)
- APPALTATORI VARI (progettisti, installatori, trasportatori rifiuti speciali ecc.)

PRINCIPALI DIFFICOLTA'

- Costante aggiornamento ed interpretazione della complessa legislazione HSE + E che in determinati ambiti rimanda anche a disposizioni locali (regionali, provinciali, comunali) ed in alcuni casi è ridondante
- Illustrazione delle attività da intraprendere al board in relazione all'aggiornamento della legislazione
- Coinvolgimento/sensibilizzazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze – **altro aspetto secondo mio parere centrale** – non a caso la norma UNI 11720 prevede che l'HSE Manager debba possedere competenze in area organizzativa gestionale (gestione dei comportamenti, comunicazione, leadership ecc.)
- Rendere efficace la formazione in materia di salute/sicurezza e ambiente